



**Le start-up innovative
a vocazione sociale:
analisi delle 71 imprese
registrate al 30 giugno 2014**

RAPPORTO RITA

Copyright © 2014 Dipartimento di Ingegneria Gestionale, Politecnico di Milano
Via Lambruschini 4B
20156 Milano (Italia)

Questo rapporto è stato realizzato presso il Dipartimento di Ingegneria Gestionale del Politecnico di Milano dal gruppo di ricerca composto da Niccolò Carmagnini, Giancarlo Giudici (*), Andrea Marchesini. Il direttore scientifico dell'Osservatorio RITA è Massimo G. Colombo.

(*) = coordinatore della ricerca – Telefono 02 23992793 – E.mail giancarlo.giudici@polimi.it

Nessuna parte del presente rapporto può essere riprodotta senza l'autorizzazione scritta del Dipartimento di Ingegneria Gestionale del Politecnico di Milano.

Executive summary

L'obiettivo di questo rapporto è analizzare le prime evidenze sulle 71 start-up innovative a vocazione sociale (SIaVS) entrate nel Registro delle start-up innovative in seguito alla sua creazione. Il rapporto fornisce una panoramica della collocazione settoriale delle imprese e della natura giuridica, esamina la distribuzione territoriale e offre un'analisi della struttura proprietaria. Per le SIaVS di cui era presente almeno un bilancio al momento della stesura del rapporto è stata condotta un'ulteriore analisi economico finanziaria per rappresentare analiticamente la condizione patrimoniale e reddituale, insieme alle performance.

Le SIaVS rappresentano il 3,15% rispetto al totale delle start-up innovative (SI). Dai risultati, contrariamente a quanto si potrebbe ipotizzare, emerge che al momento la collocazione settoriale preminente riguarda i servizi editoriali (circa il 31% del campione), seguita dall'istruzione e dalla ricerca e sviluppo. Per quanto riguarda la natura giuridica, la stragrande maggioranza delle SIaVS si qualifica come Srl (in alcuni casi adottando la forma 'semplificata') ma l'11,3% ha adottato una struttura cooperativa. Dal punto di vista della dislocazione geografica le start-up innovative a vocazione sociale risultano in sostanza uniformemente distribuite rispetto alle start-up innovative nelle regioni in cui sono entrambe presenti. La maggioranza di esse (il 28,2%) è in Lombardia, ma osservando l'incidenza delle SIaVS rispetto al totale delle SI il valore massimo si registra in Abruzzo, Basilicata e Val d'Aosta.

Analizzando la struttura proprietaria è emerso che la maggior parte delle start-up a vocazione sociale possiede un numero di soci inferiore a 3. Il capitale sociale medio è uguale a circa € 13.000. Non mancano casi in cui nel capitale sono presenti incubatori, università e investitori istituzionali.

L'analisi della condizione economica e reddituale, condotta sul sottoinsieme di 37 SIaVS di cui ad oggi è disponibile almeno un bilancio, presenta risultati fortemente eterogenei. Il valore della produzione è mediamente pari a € 46.000, mentre più di metà delle imprese riporta una perdita di bilancio.

Il rapporto si conclude con un'agenda di possibili spunti per dare piena attuazione all'obiettivo di promuovere la nascita di imprese start-up innovative anche in settori tradizionalmente presidiati da entità no-profit, coniugando una gestione efficiente orientata al profitto con il valore 'sociale' dei servizi e prodotti realizzati.

1. Le start-up innovative a vocazione sociale: definizione e incentivi

Le 'start-up innovative a vocazione sociale' (di seguito SIaVS) sono state introdotte nell'ordinamento italiano dall'articolo 25 comma 4 del D.L. 179/2012 convertito dalla Legge 221/2012. A pieno diritto esse condividono le caratteristiche e i requisiti delle imprese 'start-up innovative' (SI): possono essere strutturate in forme molteplici di società di capitale (Srl, SpA, SApA, cooperative), devono avere la sede principale in Italia, non possono essere quotate in Borsa né distribuire dividendi, devono essere costituite e operative da non più di quattro anni, devono avere quale oggetto sociale esclusivo o prevalente lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di prodotti o servizi innovativi ad alto valore tecnologico, devono rispettare alcuni requisiti dimensionali e di sostanza¹. Per essere riconosciute come imprese 'a vocazione sociale' le start-up devono inoltre essere attive esclusivamente in specifici settori indicati all'art. 2, comma 1, del D.L. 155/2006, ovvero l'assistenza sociale, l'assistenza sanitaria, l'educazione, l'istruzione e formazione, la tutela dell'ambiente, la valorizzazione del patrimonio culturale, il turismo sociale, la formazione extrascolastica, universitaria e post-universitaria, i servizi culturali. Con l'evidente obiettivo di promuovere l'innovazione, la crescita e lo sviluppo di nuove imprese anche in questi citati settori, tradizionalmente associati alle attività no-profit, il legislatore ha potenziato per le SIaVS gli incentivi già in essere per le altre start-up innovative². Vi è infatti la consapevolezza che la sempre minore disponibilità di risorse pubbliche a sostegno del *welfare* renda necessario stimolare l'iniziativa privata in questi settori, seguendo il paradigma della *social*

¹ In particolare, a partire dal secondo anno di attività devono avere un totale della produzione di Conto Economico non superiore a € 5 milioni, non devono essere costituite per effetto di una scissione o fusione né a seguito di cessione di azienda o di ramo di azienda, devono soddisfare almeno uno fra questi requisiti: sostenere spese per ricerca e sviluppo superiori al 15% del maggior valore fra costo e valore totale della produzione, impiegare come dipendenti o collaboratori a qualsiasi titolo persone in possesso di laurea (per almeno due terzi) o di dottorato di ricerca o laureati con esperienza almeno triennale nella ricerca (per almeno un terzo), essere titolari o licenziatari di almeno una privativa industriale relativa a un'invenzione. Si veda il sito Internet <http://startup.registroimprese.it/>.

² Nel dettaglio, le start-up innovative sono escluse dall'applicazione del regime delle 'società di comodo', non versano l'imposta camerale di bollo e i diritti di segreteria previsti all'iscrizione al registro delle imprese, offrono l'esenzione da tassazione dei redditi di lavoro derivanti dall'assegnazione di quote, azioni e *stock options* a *managers* e dipendenti. Si veda la Circolare 16/E dell'Agenzia delle Entrate, 11 giugno 2014. Inoltre al momento hanno accesso esclusivo alla possibilità di finanziarsi attraverso campagne di '*equity crowdfunding*'.

enterprise. In particolare le persone fisiche che investono fino a € 500.000 su base annuale in una SIaVS (direttamente o indirettamente attraverso fondi collettivi e veicoli finanziari) detenendo meno del 30% del capitale³ per almeno due anni possono detrarre dalle imposte sul reddito il 25% della somma investita, rispetto al 19% previsto per le altre SI, mentre le persone giuridiche possono dedurre dal reddito complessivo il 27% dell'investimento effettuato (fino ad un limite di € 1.800.000), invece del 20% del caso standard.

2. Prime evidenze sulle start-up innovative a vocazione sociale

In base ai dati disponibili al 30 giugno 2014 per le 2.254 imprese facenti parte del registro delle SI <http://startup.registroimprese.it/report/startup.pdf>, 71 di esse, ovvero il 3,15%, sono classificate come 'a vocazione sociale'. Per la verità si ha notizia di altre imprese qualificate come SI che nel loro Statuto 'reclamano' lo status di SIaVS, ma non sono identificate come tali nell'elenco di cui sopra⁴.

Delle 71 SIaVS presenti nel registro (il cui elenco è riportato in Appendice a questa relazione), sono 37 le imprese di cui è disponibile almeno un bilancio. Il numero di imprese iscritte è attualmente contenuto, però il trend è in crescita ed è probabile che l'attenzione crescerà notevolmente a partire dai prossimi mesi anche a seguito degli annunci del Governo italiano di stanziare € 500 milioni per lo sviluppo delle imprese sociali⁵.

Quest'analisi si pone l'obiettivo di studiare i profili e individuare le prime evidenze delle SIaVS che finora sono entrate nel registro in seguito alla sua creazione.

Innanzitutto è stata analizzata la collocazione settoriale delle imprese analizzando i codici ATECO. Dai risultati emerge che l'unico settore di appartenenza delle 71 imprese è quello dei

³ Si veda il Decreto Attuativo del 30 gennaio 2014 pubblicato sulla G.U. n. 66 del 20/3/2014. Al momento l'agevolazione fiscale è prevista fino al 2016.

⁴ Ad esempio Paulownia Social Project srl, che nei giorni scorsi ha lanciato una campagna di equity crowdfunding attraverso il portale autorizzato Assiteca Crowd. Ci atteniamo dunque per questa ricerca al 'riconoscimento' ufficiale del Registro delle Imprese.

⁵ Si veda <http://www.ilsole24ore.com/art/notizie/2014-03-12/piano-renzi-cinquecento-milioni-fondo-le-imprese-sociali-212850.shtml>.

servizi, che vengono dettagliati nel Grafico 1. Le tre aree di business principali raggruppano il 71,8% delle SIaVS. In particolare 22 imprese (pari al 31,0%) sono attive in campo editoriale, 16 nell'istruzione e 13 nella ricerca scientifica e sviluppo. Tra le restanti attività, il 5,6% si occupa di assistenza sanitaria, il 5,6% di attività creative e di intrattenimento e l'1,4% di assistenza sociale non residenziale, solo per citare alcuni esempi. Si evidenzia quindi una presenza poco consistente dei servizi alla persona.

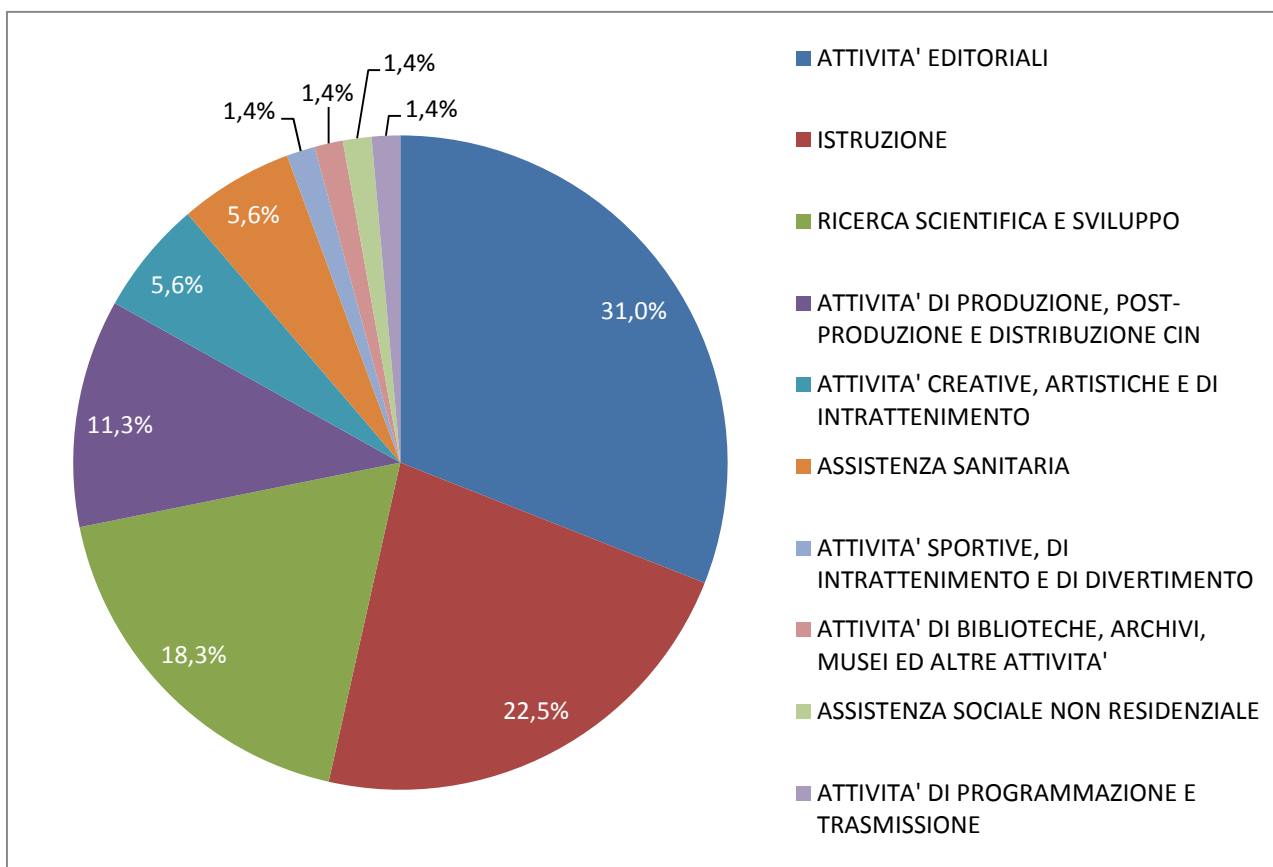


Grafico 1 Distribuzione delle attività delle SIaVS presenti nel campione

La seconda analisi si focalizza sulla natura giuridica delle SIaVS. Il Grafico 2a evidenzia che la forma giuridica più ricorrente (60,6%) è la “società a responsabilità limitata”. Il 19,7% ha scelto come natura giuridica la “società a responsabilità limitata semplificata” e l'11,3% ha optato per “società cooperativa”, mentre il restante 8,5% delle start-up sono “società a responsabilità limitata con un unico socio” e “società a responsabilità limitata con capitale ridotto”. Al momento non esistono nel registro delle società per azioni.

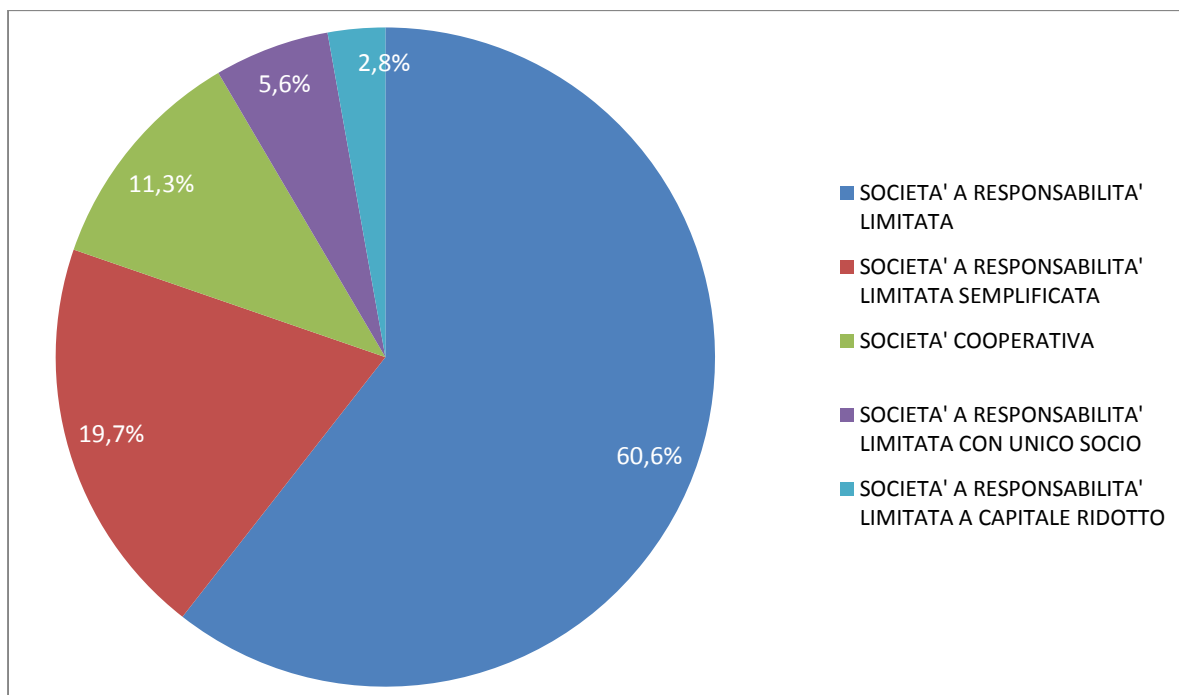


Grafico 2a Distribuzione della natura giuridica delle SIaVS presenti nel campione

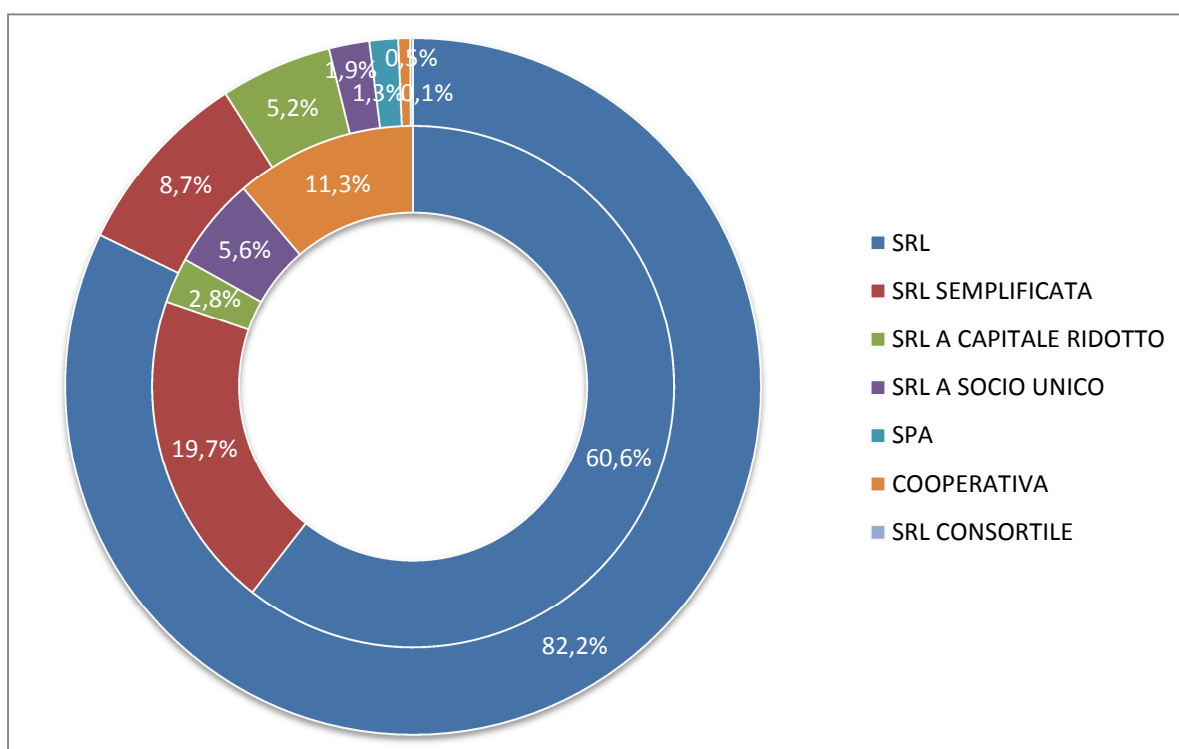


Grafico 2b Distribuzione della natura giuridica delle SIaVS presenti nel campione (anello interno) e confronto con le altre SI iscritte al registro (anello esterno)

Il Grafico 2b confronta i dati delle SIaVS con quelli relativi alle altre SI, evidenziando che (come era lecito aspettarsi) le società cooperative sono relativamente più rappresentate (nel gruppo delle SI contano ‘solo’ per lo 0,5%) così come le Srl ‘semplificate’ (19,7% contro 8,7%). Per contro, hanno maggiore peso nel campione delle SI le SpA (1,3%) e le Srl (ben l’82,2%).

La terza analisi condotta si riferisce alla distribuzione geografica delle imprese sul territorio italiano. Il Grafico 3 evidenzia che la Lombardia si colloca al primo posto ospitando il 28,2% delle SIaVS, mentre Lazio e Toscana seguono con 15,5% e 11,3% rispettivamente. La distribuzione regionale è marcatamente disomogenea: le prime tre regioni raggruppano da sole il 54,9% delle SIaVS mentre le altre dodici raggruppano il restante 45,1%.

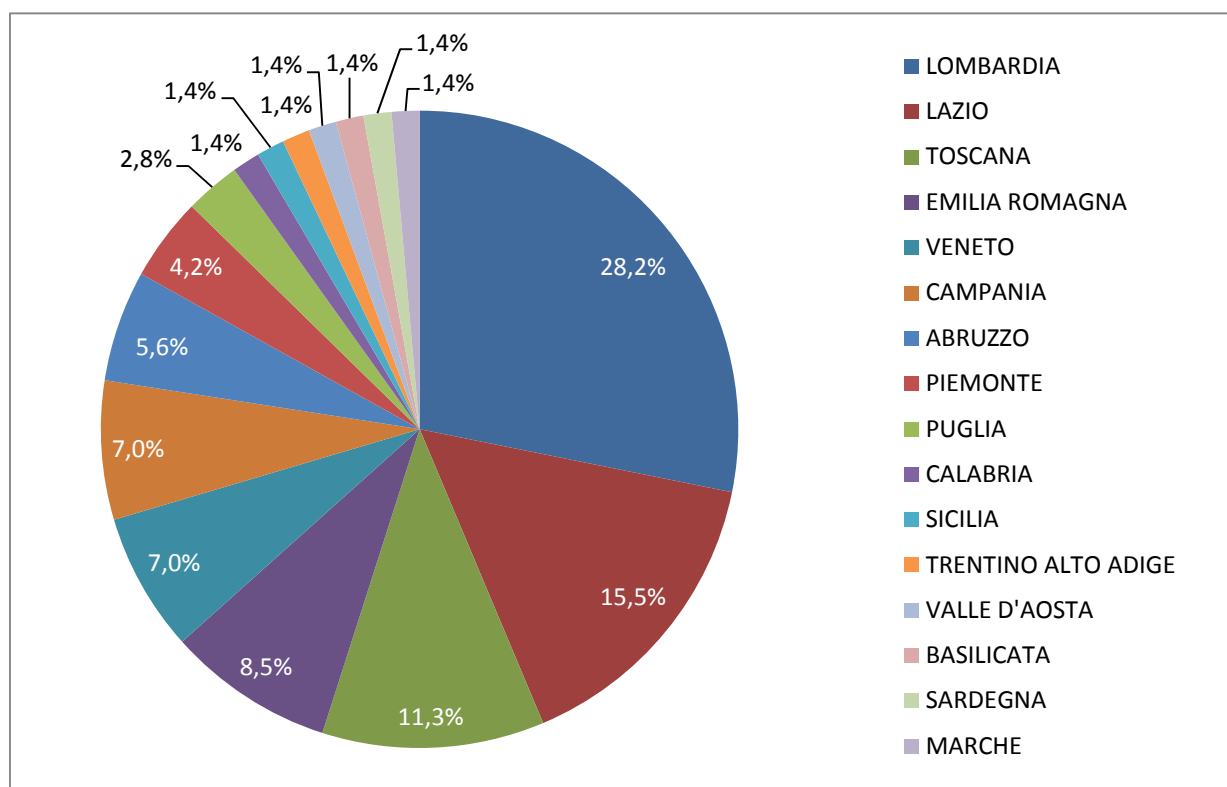


Grafico 3 Distribuzione geografica per regione delle SIaVS presenti nel registro delle imprese al 30/6/2014

La Tabella 1 riporta invece un confronto fra il numero di SIaVS e il totale delle SI, suddivise per regione. Viene anche calcolato un indice di propensione, definito come il rapporto fra i due numeri, che ci mostra come la percentuale più alta di imprese ‘a vocazione sociale’ rispetto a tutte le SI compare in Abruzzo, Basilicata e Valle d’Aosta, mentre la propensione risulta minore in

Sicilia, Marche e Trentino Alto Adige, oltre naturalmente a tutte quelle regioni dove non esistono SIaVS. La media nazionale al momento annovera 3,15 SIaVS ogni 100 SI.

Tabella 1 Indice di propensione: numero di SIaVS ogni 100 SI, per regione

Regione	SIaVS	Totale SI	SIaVS ogni 100 SI
Lombardia	20	479	4,18
Lazio	11	218	5,05
Toscana	8	152	5,26
Emilia Romagna	6	258	2,33
Veneto	5	176	2,84
Campania	5	123	4,07
Abruzzo	4	35	11,43
Piemonte	3	174	1,72
Puglia	2	93	2,15
Calabria	1	30	3,33
Sicilia	1	94	1,06
Trentino Alto Adige	1	102	0,98
Valle d'Aosta	1	9	11,11
Basilicata	1	9	11,11
Sardegna	1	68	1,47
Marche	1	93	1,08
Friuli Venezia Giulia	0	70	-
Liguria	0	34	-
Umbria	0	27	-
Molise	0	10	-
Italia	71	2.254	3,15

Confrontando la distribuzione regionale delle SIaVS con quelle delle altre SI (Grafico 4) si nota che le regioni che ospitano un maggior numero di SI, Lombardia e Lazio, sono anche quelle dove sono maggiormente diffuse le SIaVS. Tra le altre regioni è da segnalare la Toscana, terza regione come numero di SIaVS attive, ma solo sesta rispetto alle altre SI. Friuli Venezia Giulia e Liguria mostrano rispettivamente 70 e 34 SI registrate, ma nessuna di esse è a vocazione sociale.

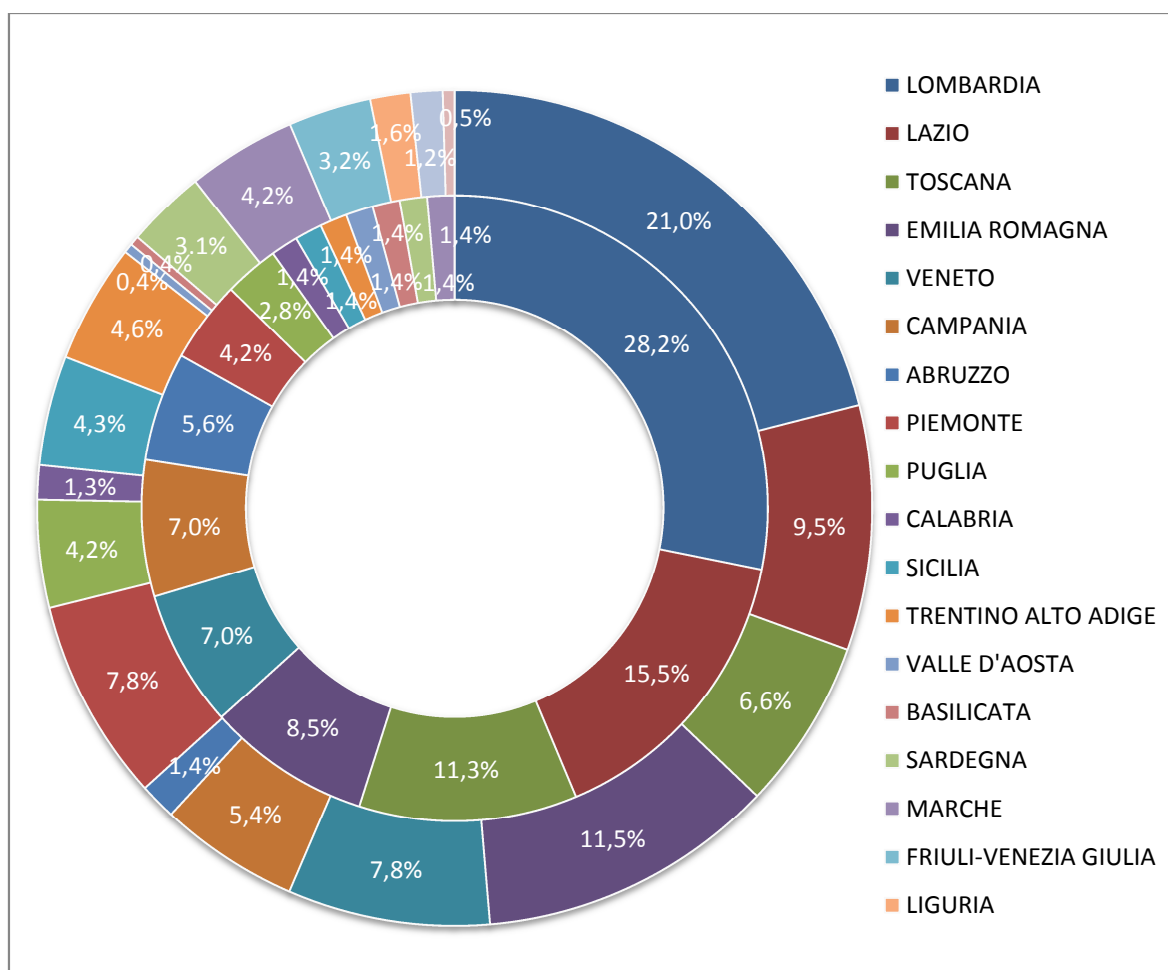


Grafico 4 Confronto fra la distribuzione geografica delle SIaVS presenti nel campione (anello interno) e quella delle altre SI iscritte al registro (anello esterno)

È molto interessante analizzare la struttura proprietaria delle SIaVS per capire chi decide di fondare queste imprese e quali soggetti credono in questi progetti mettendo a disposizione i propri capitali. Il Grafico 5 riporta la distribuzione del numero di soci presenti all'interno di queste società. Innanzitutto si deve sottolineare la presenza di 8 cooperative. Delle altre 63 imprese, ben 42, ovvero il 67,7%, hanno meno di 3 soci, di cui 8 sono a socio unico (fra queste una ha come socio unico una srl). Inoltre 3 imprese su 63 sono partecipate da incubatori, si tratta di Young srl e Interwine srl finanziate da 56 Cube srl che detiene rispettivamente il 20% e il 25% di esse e Network Mamas srl partecipata da Digital Magics al 23%. Anche le università sono presenti all'interno dell'azionariato delle SIaVS, in particolare l'Università degli Studi di Bari detiene il 10% di AL.T.A.I.R. srl, l'Università del Salento ha un partecipazione del 10% in Espero srl, l'Università degli Studi di Parma detiene il 5% di Ubiq Lab srl e l'Università degli Studi di Macerata oltre a detenere il 10% di

PlayMarche srl la ospita anche all'interno dell'omonimo incubatore. Le imprese finanziate da università sono attive nella ricerca e sviluppo e nell'istruzione, temi strettamente legati al mondo accademico. Si evidenziano poi tre imprese che hanno ottenuto finanziamenti da venture capitalists: nel dettaglio Pigreco Corporate Finance srl detiene il 21,67% di Consaequo Partners srl, Key Capital srl il 5% di Musicraiser srl e Rcs Digital Venutures il 5% di Network Mamas srl; ciò è interessante perché conferma come anche alcuni investitori istituzionali siano convinti del fatto che è possibile coniugare la generazione di valore e le attività con scopo sociale.

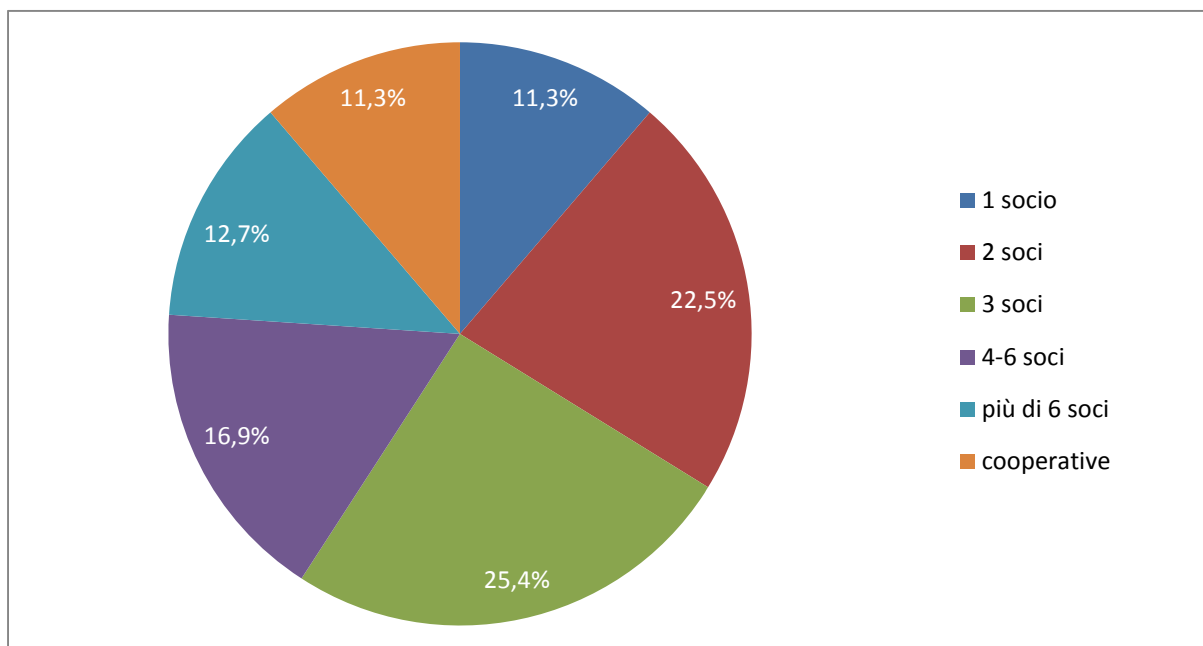


Grafico 5 Distribuzione della struttura proprietaria delle SIaVS presenti nel campione

I dati riguardanti il capitale sociale sono disponibili per 63 delle 71 imprese in quanto 8 di esse sono società cooperative delle quali non si hanno informazioni dal Registro delle Imprese. Le SIaVS evidenziano un capitale sociale medio pari a € 13.000,54: all'interno del campione l'intervallo di dati oscilla dal valore minimo di € 1 fino al massimo di € 119.000,00.

Un'analisi più dettagliata, che include oltre all'aspetto territoriale e settoriale anche quello economico è stata effettuata su un sottocampione di 37 SIaVS delle quali sono disponibili e analizzati i principali dati di bilancio.

La distribuzione territoriale delle 37 imprese considerate è paragonabile a quella rappresentata nel precedente Grafico 1. Il 32,4% delle SIaVS si colloca in Lombardia e un ulteriore 18,9% nel Lazio. L'analisi dettagliata della condizione patrimoniale e reddituale delle imprese è stata condotta considerando gli ultimi dati di bilancio disponibili per ciascuna impresa presente nel sottocampione. Sono stati quindi analizzati i dati di bilancio relativi al totale dell'attivo, al patrimonio netto, all'utile di esercizio, al valore della produzione, all'utile netto. La Tabella 2 riporta i dati statistici.

Tabella 2 Dati contabili-economici su 37 SIaVS che hanno depositato almeno un bilancio, al 30/6/2014.

	Totale attivo	Patrimonio netto	Valore della produzione	Utile netto
Valore medio	€ 105.042,22	€ 37.308,70	€ 46.358,6	- € 11.705,59
Deviazione standard	€ 156.682,15	€ 107.963,93	€ 91.585,51	€ 5350,51
Valore minimo	€ 2.027,00	- € 86.026,00	€ 0	€ 294.979,00
Valore massimo	€ 788.301,00	€ 641.021,00	€ 46732,00	€ 63.865,00
Valore mediano	€ 51.442,00	€ 10.758,00	€ 8.330,00	- € 1.984,00

Dai risultati emerge un valore medio dell'attivo totale pari a € 105.042,22, un patrimonio netto medio pari a € 36.308,70. Osservando il dato relativo alla deviazione standard emerge che la distribuzione dei valori attorno al dato medio è notevole. L'analisi del campione mostra che le SIaVS possiedono valori totali dell'attivo compresi tra € 2.027,00 e € 788.301,00. Il calcolo dei percentili mostra che il 75% delle SIaVS possiede valori totali dell'attivo inferiori a € 114.584,00, mentre solo l'1% presenta valori dell'attivo superiori a € 676.102,32. In relazione al patrimonio netto si registra che il valore minimo è negativo per quattro imprese come conseguenza di performance negative in termini di utile netto che hanno eroso il patrimonio netto già dai primi esercizi. In base all'analisi dei dati emerge che i valori di patrimonio netto sono compresi tra - € 86.026,00 e € 641.021,00. In base all'analisi dei percentili emerge che il 50% delle SIaVS ha valori di patrimonio netto che superano i € 10.758,00 e il 5% supera i € 102.154,40.

Sono stati analizzati anche i dati relativi al valore della produzione e all'utile netto. I risultati a proposito dei ricavi assestano il dato medio su € 46.352,86 mentre per l'utile netto la media sulle 37 SIaVS è pari a - € 11.705,59. La deviazione standard calcolata sul valore della produzione è considerevole. Ad eccezione di 7 imprese che hanno un valore della produzione pari a zero, le altre 30 evidenziano dati positivi compresi tra € 0 e € 44.732,00. Il calcolo dei percentili evidenzia che solo il 25% riporta un valore della produzione superiore a € 60.000,00. In relazione all'utile netto, tra le 37 start-up analizzate, il valore minimo registrato è negativo e pari a - € 294.979,00, mentre il risultato massimo conseguito è pari a € 63.865,00.

La performance delle imprese è stata analizzata mediante due indici di bilancio, ROIC (*return on investment capital*) e ROE (*return on equity*), definiti rispettivamente come il rapporto fra margine operativo netto e capitale investito (somma di debiti finanziari e patrimonio netto) e il rapporto fra utile netto e patrimonio netto:

$$ROIC = \frac{MON}{PN + D \text{ finanziari}}$$

$$ROE = \frac{UN}{PN}$$

Tabella 2 Indicatori di performance calcolati per 37 SIaVS che hanno depositato almeno un bilancio, al 30/6/2014.

	ROIC	ROE
Valore medio	-17,58%	-22,18%
Deviazione standard	74,63%	56,83%
Valore minimo	-295,56%	-215,06%
Valore massimo	129,51%	86,46%
Valore mediano	-3,82%	-3,80%

Dai risultati emerge che il rendimento medio sul capitale investito totale è pari al -17,58% mentre il rendimento medio sul capitale investito dai soci è pari a -22,18%. Per il calcolo di questi

indici sono state escluse quattro imprese in possesso di patrimonio netto negativo dovuto ai risultati negativi dell'utile netto alla chiusura dell'ultimo bilancio e quattro imprese per le quali non era esplicitato il valore dei debiti finanziari. Il 25% delle aziende ha un ROIC superiore al 23,12% e solo il 5% registra valori superiori al 73,10%. Il ROE risulta superiore all'8,71% per il 25% delle SIaVS del campione, ma inferiore al -3,82% per il 50%. Le difficoltà incontrate dalle SIaVS sono le medesime affrontate dalle start-up: i risultati dimostrano che i primi anni di vita sono i più critici per l'affermazione o il fallimento.

3. Spunti di discussione

In sintesi si può affermare che le SIaVS finora costituite in Italia formano un universo eterogeneo e in evoluzione. Il fatto che la maggioranza di esse siano operative in settori non propriamente legati a bisogni di natura sociale lascia pensare che ci sia ancora ampio spazio per avviare attività d'impresa in campi tradizionalmente dominati dalle ONLUS e dalle imprese no-profit, e che forse la potenzialità dello strumento non è ancora stata compresa dal pubblico dei potenziali imprenditori (che fra l'altro in ambiti di interesse collettivo e sociale potrebbero trovare nel crowdfunding una delle forme di finanziamento favorevoli). Dall'altra parte occorre definire con maggiore precisione i confini della definizione di una SIaVS, anche per evitare ogni possibile contestazione rispetto ai maggiori benefici fiscali previsti dal legislatore.

L'eterogeneità del fenomeno non è tuttavia da ricondurre esclusivamente ai settori in cui sono attive le SIaVS, ma riguarda anche la loro diffusione territoriale e le loro dimensioni. L'analisi del sottocampione di imprese che hanno pubblicato almeno un bilancio evidenzia una distinzione tra poche imprese che hanno già raggiunto un determinato livello di strutturazione e altre che sono ancora in fase embrionale. Per valutare l'impatto reale delle SIaVS sull'ecosistema delle start-up italiane sarà però necessario attendere altri mesi per monitorare lo sviluppo e le necessità patrimoniali-finanziarie delle imprese.

Nel frattempo per promuovere lo sviluppo delle SIaVS sono necessarie almeno tre riforme in settori chiave per questa tipologia di attività: la ricerca universitaria, il *welfare*, la burocrazia.

In ambito universitario, occorre incentivare il personale docente a investire sul trasferimento tecnologico e sulla collaborazione con il settore privato, parametri che ad oggi raramente intervengono nei meccanismi di valutazione della ricerca e della produttività, e che comunque non rappresentano fonti di premialità. Per quanto riguarda il *welfare*, è inevitabile che nel lungo termine

si aprano nuove opportunità per le imprese private con il ridimensionamento del ruolo dello Stato, ma nel breve termine è necessario che si assicurino alle start-up tempi di pagamento accettabili da parte delle aziende sanitarie e sociali pubbliche, spesso loro principali clienti. Inoltre è opportuno lanciare delle campagne informative per sensibilizzare i cittadini su tematiche quali la prevenzione e il monitoraggio, che fra l'altro generano opportunità di risparmio future per lo Stato e che oggi sono favorite dall'innovazione tecnologica. Infine è necessario rimuovere una serie di vincoli burocratici che oggi ostacolano l'investimento in infrastrutture con valenza sociale (si pensi a centri di assistenza e cura, officine e strutture per disabili, luoghi di ricreazione, ma anche a strutture sportive e turistiche, vie di comunicazione e trasporto, impianti ad energia rinnovabile). Fatta salva la professionalità richiesta e la tutela delle istanze pubbliche, occorre dare tempi e risposte certe a chi vuole investire in questo campo. Trattandosi di riforme spesso a costo zero, e appurato che lo Stato non ha più le risorse per investire, appare davvero inaccettabile che i privati siano soggetti a tanta incertezza.

4. Appendice: l'elenco delle SIaVS iscritte al registro

denominazione	nat.giuridica	comune	attività
DUDAG SRLS	SRL SEMPLIFICATA	PONT SAINT MARTIN	J 58 ATTIVITA' EDITORIALI
WINSET S.R.L.	SRL	SULMONA	P 85 ISTRUZIONE
SERVICE ABRUZZO SRL SEMPLIFICATA	SRL SEMPLIFICATA	SULMONA	P 85 ISTRUZIONE
AL.T.A.I.R. S.R.L. - ALTA TECNOLOGIA IN ARCHEOLOGIA PER L'INNOVAZIONE E LA RICERCA - IN SIGLA AL.T.A.I.R. S.R.L.	SRL	BARI	M 72 RICERCA SCIENTIFICA E SVILUPPO
EUROPA CUBE S.R.L.	SRL CON UNICO SOCIO	BOLOGNA	P 85 ISTRUZIONE
YOUR DATA SRLTA	SRL	CAGLIARI	M 72 RICERCA SCIENTIFICA E SVILUPPO
COOPSERVICE 2.0 SOCIETA' COOPERATIVA	SOCIETA' COOPERATIVA	CATANZARO	J 58 ATTIVITA' EDITORIALI
ESERCIZIO VITA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	SOCIETA' COOPERATIVA	FERRARA	Q 88 ASSISTENZA SOCIALE NON RESIDENZIALE
MHC - PROGETTO TERRITORIO SOCIETA' COOPERATIVA	SOCIETA' COOPERATIVA	FIRENZE	M 72 RICERCA SCIENTIFICA E SVILUPPO
TERZA CULTURA SOCIETA' COOPERATIVA	SOCIETA' COOPERATIVA	SESTO FIORENTINO	R 91 ATTIVITA' DI BIBLIOTECHE, ARCHIVI, MUSEI ED ALTRE ATTIVITA'
LABORATORIO DI PSICOLOGIA, EMOZIONI RICERCA SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	SRL SEMPLIFICATA	FIRENZE	M 72 RICERCA SCIENTIFICA E SVILUPPO
LABCOM RICERCA E AZIONE PER IL BENESSERE PSICOSOCIALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS	SOCIETA' COOPERATIVA	FIRENZE	Q 86 ASSISTENZA SANITARIA

ESPE'RO S.R.L.	SRL	LECCE	P 85 ISTRUZIONE
NEW MEDIA FARM S.R.L.	SRL	LATINA	J 60 ATTIVITA' DI PROGRAMMAZIONE E TRASMISSIONE
NON CONVENTIONAL FACTORY - SRL	SRL	LUCCA	J 58 ATTIVITA' EDITORIALI
HIBABY S.R.L.	SRL	MILANO	J 58 ATTIVITA' EDITORIALI
NEXT ITALY S.R.L.	SRL	MILANO	P 85 ISTRUZIONE
MUSIKSTARTER - S.R.L.	SRL	MILANO	R 90 ATTIVITA' CREATIVE, ARTISTICHE E DI INTRATTENIMENTO
QUASARMED SRL	SRL	MILANO	Q 86 ASSISTENZA SANITARIA
OLA S.R.L.	SRL	MILANO	J 59 ATTIVITA' DI PRODUZIONE, POST-PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE CIN
LITE EDITIONS SRL	SRL	MILANO	J 58 ATTIVITA' EDITORIALI
ROSBAD S.R.L.	SRL	MILANO	J 58 ATTIVITA' EDITORIALI
CONSAEQUO PARTNERS S.R.L.	SRL	MILANO	J 58 ATTIVITA' EDITORIALI
ISPLORA S.R.L.	SRL	MILANO	P 85 ISTRUZIONE
STARROCK S.R.L.	SRL	MILANO	P 85 ISTRUZIONE
MEDICI IN FAMIGLIA S.R.L.	SRL	MILANO	Q 86 ASSISTENZA SANITARIA
IT HERITAGE S.R.L.	SRL CON UNICO SOCIO	NAPOLI	J 58 ATTIVITA' EDITORIALI
TANDEM 2.0 SRL SEMPLIFICATA	SRL SEMPLIFICATA	NAPOLI	J 58 ATTIVITA' EDITORIALI
HEALTH TECHNOLOGY ADVICES S.R.L.	SRL	PALERMO	Q 86 ASSISTENZA SANITARIA
AUDIOZONE STUDIOS SRL SEMPLIFICATA	SRL SEMPLIFICATA	PIACENZA	R 90 ATTIVITA' CREATIVE, ARTISTICHE E DI INTRATTENIMENTO
UNIVERSITA' INTERNAZIONALE TELEMATICA S.R.L.C.R.	SRL A CAPITALE RIDOTTO	PADOVA	P 85 ISTRUZIONE
TOOCUE S.R.L.	SRL	PESCARA	R 90 ATTIVITA' CREATIVE, ARTISTICHE E DI INTRATTENIMENTO
MAP BRAIN LAB S.R.L.	SRL	PRATO	M 72 RICERCA SCIENTIFICA E SVILUPPO
KOVE - SRL SEMPLIFICATA	SRL SEMPLIFICATA	PRATO	J 59 ATTIVITA' DI PRODUZIONE, POST-PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE CIN
UBIQ LAB S.R.L.	SRL	PARMA	M 72 RICERCA SCIENTIFICA E SVILUPPO
OPEN SOURCE - EDITORI DIGITALI SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA A CAPITALE RIDOTTO	SRL A CAPITALE RIDOTTO	PARMA	J 58 ATTIVITA' EDITORIALI
STUDIO IRIS - SOCIETA' COOPERATIVA	SOCIETA' COOPERATIVA	POTENZA	P 85 ISTRUZIONE
DELTA STAR PICTURES S.R.L.	SRL	ROMA	J 59 ATTIVITA' DI PRODUZIONE, POST-PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE CIN
WALDEN TECHNOLOGY S.R.L.	SRL	ROMA	M 72 RICERCA SCIENTIFICA E SVILUPPO
GREATER FOOL MEDIA S.R.L.	SRL	ROMA	J 59 ATTIVITA' DI PRODUZIONE, POST-PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE CIN
COM S.R.L.	SRL	ROMA	J 58 ATTIVITA' EDITORIALI
INNOVAETICA SRL SEMPLIFICATA	SRL SEMPLIFICATA	ROMA	J 58 ATTIVITA' EDITORIALI
BELLE ARTI - SRL SEMPLIFICATA	SRL SEMPLIFICATA	ROMA	M 72 RICERCA SCIENTIFICA E SVILUPPO
HB PRODUCTION S.R.L.	SRL	ROMA	J 59 ATTIVITA' DI PRODUZIONE, POST-PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE CIN
MAESTRANATURA S.R.L.	SRL	ROMA	J 58 ATTIVITA' EDITORIALI
REXX ROMAEVENTI S.R.L.	SRL CON UNICO	ROMA	M 72 RICERCA SCIENTIFICA E SVILUPPO

	SOCIO		
YOUNG S.R.L.	SRL	FISCIANO	J 58 ATTIVITA' EDITORIALI
INTERTWINE S.R.L.	SRL	FISCIANO	J 58 ATTIVITA' EDITORIALI
OPEN ARS SRL SEMPLIFICATA	SRL SEMPLIFICATA	GIULIANOVA	J 58 ATTIVITA' EDITORIALI
MONEI THE MOVEMENT NEUROSCIENCE INSTITUTE - SRL SEMPLIFICATA	SRL SEMPLIFICATA	TORINO	P 85 ISTRUZIONE
HERITAGE S.R.L.	SRL	TORINO	M 72 RICERCA SCIENTIFICA E SVILUPPO
SMART COMPANY SRLS	SRL SEMPLIFICATA	MOGLIANO VENETO	P 85 ISTRUZIONE
COMEETA LEARN S.R.L.	SRL	TREVISO	P 85 ISTRUZIONE
FOOTGOLF SRL	SRL CON UNICO SOCIO	SAN MARTINO BUON	R 93 ATTIVITA' SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DI DIVERTIMENTO
LITTLE SEA SRL	SRL	MILANO	J 59 ATTIVITA' DI PRODUZIONE, POST- PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE CIN
BENT SHELF SRL	SRL	MILANO	J 58 ATTIVITA' EDITORIALI
EXCELLENCE EDUCATION S.R.L.	SRL	MILANO	P 85 ISTRUZIONE
CURVILINEA SOCIETA' COOPERATIVA	SOCIETA' COOPERATIVA	CISLIANO	P 85 ISTRUZIONE
VISUALFOOD S.R.L.	SRL	MODENA	J 58 ATTIVITA' EDITORIALI
LEGGERA S.R.L.	SRL	ROMA	J 58 ATTIVITA' EDITORIALI
MIRATOUR SRL SEMPLIFICATA	SRL SEMPLIFICATA	SIENA	J 58 ATTIVITA' EDITORIALI
I-CONSULTING S.R.L.	SRL	RONCADE	P 85 ISTRUZIONE
ELECTRIC LAND S.R.L.	SRL	VERBANIA	J 59 ATTIVITA' DI PRODUZIONE, POST- PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE CIN
VELOTAXI.IT SRL SEMPLIFICATA	SRL SEMPLIFICATA	BOLZANO	M 72 RICERCA SCIENTIFICA E SVILUPPO
SOCIAL - SOCIETA' COOPERATIVA	SOCIETA' COOPERATIVA	SUCCIVO	P 85 ISTRUZIONE
CENTRO STUDI APPLICATI BENFORD S.R.L.	SRL	LENTATE SUL SEVESO	M 72 RICERCA SCIENTIFICA E SVILUPPO
LM MEDIA SRL SEMPLIFICATA	SRL SEMPLIFICATA	MILANO	J 59 ATTIVITA' DI PRODUZIONE, POST- PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE CIN
PLAYMARCHE SRL	SRL	MACERATA	M 72 RICERCA SCIENTIFICA E SVILUPPO
ETICANEWS SRL	SRL	MILANO	R 90 ATTIVITA' CREATIVE, ARTISTICHE E DI INTRATTENIMENTO
ARCHIVIA S.R.L.	SRL	MILANO	J 58 ATTIVITA' EDITORIALI
NETWORK MAMAS S.R.L.	SRL	MILANO	J 58 ATTIVITA' EDITORIALI